

Vittorio Esposito

(...) Sono opere che testimoniano un'attenta indagine sul campo dell'arte visiva incentrata su scansioni ritmiche variabili che stimolano vivacemente l'occhio che le osserva. Guerrieri pone "il quadro" al centro della sua pittura dando enfasi allo spazio che, al tempo stesso, delimita l'ambiente in cui l'artista opera e l'opera stessa. Il moltiplicarsi delle immagini nello spazio pittorico, conferisce un'ulteriore realtà alle immagini stesse che "riproducono" l'interno d'artista come un mondo dove "figure" (astratte e non) si susseguono all'infinito in una sorta di gioco di specchi. In questi dipinti la realtà non scompare a favore dell'immagine anche se Guerrieri tende a confondere i confini tra immaginazione e realtà. (...)

VITTORIO ESPOSITO, "Interno d'artista di Francesco Guerrieri", Italia Sera, 2003